Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — **Roma — Venerdì 9 Novembre** — **Numero 259**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** — *nel Regno cent.* **15** — *arretrato in Roma cent.* **20** — *nel Regno cent.* **30** — *all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: RR. decreti *dal n. CCCXI al CCCXIII (Parte supplementare) riflettenti denominazione di Convitto nazionale, trasformazione di reddito dotalizio e costituzione di Ente morale* — **Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero delle Poste e dei Telegrafi:** *Avviso* — **Ministero del Tesoro:** *Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti* — Ufficio centrale d'ispezione per la vigilanza sugli Istituti d'emissione: *Disposizione fatta nel personale dipendente* - Direzione Generale del Debito Pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — *Avviso* — Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero, d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE

Diario Estero — Notizie varie — *Telegrammi dell'* **Agenzia Stefani** — *Bollettino meteorico — Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCCXI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Convitto nazionale di Voghera s'intitolerà, d'ora innanzi, « Convitto nazionale Umberto I ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 17 ottobre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

GALLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* GIANTURCO.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro delll'Interno:

N. CCCXII (Dato a Capodimonte (Napoli), il 17 ottobre 1900), col quale è stata autorizzata la trasformazione di parte dei redditi del dotalizio Landolfi, in Maddaloni, a favore dell'erigendo Ricovero di Mendicità.

» CCCXIII (Dato a Capodimonte (Napoli), il 24 ottobre 1900), col quale l'Ospizio dei vecchi « Gottardo Delfinoni » in Casorate Primo (Pavia), viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Magistratura.

Con RR. decreti del 7 ottobre 1900:

Ricci Giulio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Poviglio, è tramutato al tribunale civile e penale di Lucca.

Colangelo Nicola, pretore del mandamento di Lanciano, è tramutato al mandamento di Aquila.

Pattarino Enrico, pretore del mandamento di Ampezzo, è tramutato al mandamento di Mombello Monferrato.

Pioletti Umberto, pretore del mandamento di Pattada, è tramutato al mandamento di Macomer.

Porru Giovanni, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Tortolì, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nello stesso mandamento di Tortolì, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, senza la detta indennità.

Ciotto Antonio, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Grosseto, con la mensile indennità di lire cento, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Ampezzo, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, cessando dal percepire la detta indennità.

Valori Berto, uditore addetto alla R. procura del tribunale civile e penale di Trapani, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Grosseto, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Perilli Ferdinando, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Villa Santa Maria, è sospeso per un mese dal 1° ottobre 1900 al solo effetto della privazione dello stipendio, fermo l'obbligo di adempiere i doveri d'ufficio.

Cancellerie e Segreterie.

Con R. decreto del 28 agosto 1900:

Valle Ferdinando, cancelliere della pretura di Alfonsine, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° ottobre 1900.

Con R. decreto del 2 settembre 1900:

Arcangeli Remigio, cancelliere della pretura di Casola Valsenio, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Bologna, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° ottobre 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Con decreto Ministeriale del 3 settembre 1900:

Rotoli Ferdinando, vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° ottobre 1900.

Con decreto Ministeriale del 5 settembre 1900:

Bertieri Antonio, vice cancelliere della pretura di Verolanuova, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° ottobre 1900.

Con decreto Ministeriale del 6 settembre 1900:

Gallo Giovanni, già vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia, sospeso dall'esercizio delle funzioni dal 27 marzo 1899, è dispensato dal servizio per motivi disciplinari, a decorrere dal 1° settembre 1900, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per quella pensione che potrà spettargli ai termini di legge. Dal giorno 1° settembre 1900, cesserà il pagamento dell'assegno alimentare, concesso col decreto 28 aprile 1899, alla famiglia del suddetto funzionario.

Con RR. decreti dell'8 settembre 1900:

Pernici Giuseppe, cancelliere della pretura di Ponte San Pietro, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° ottobre 1900.

Pandolfo Salvatore, cancelliere della pretura di Barrafranca, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° ottobre 1900.

Con decreti Ministeriali del 15 settembre 1900:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220 sull'attuale stipendio di lire 2,200, con decorrenza del 1° settembre 1900, al signor:

Pappadia Carlo, cancelliere della pretura di Vico Equense.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200 sull'attuale stipendio di lire 2,000, con decorrenza dal 1° settembre 1900, ai signori:

Sciacca Antonino, cancelliere della pretura di Mistretta.

Novarese Giovanni, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino.

Apollari Giuseppe, cancelliere della pretura di Strongoli.

Sparano Pacifico, cancelliere della pretura di Laurito.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° settembre 1900, ai signori:

Moschini Leoniero, vice cancelliere della pretura urbana di Bologna.

Boraschi Giovanni, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Teramo.

Carniglia Fiorentino, vice cancelliere della pretura di Voghera.

Amati Gaetano Ernesto, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Trani.

Torres Nicola, vice cancelliere della pretura di Maddaloni.

D'Ecclesiis Matteo, vice cancelliere della pretura di Irsina.

Bondi Albino, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere.

Parisi Roberto, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Pinaudier Federico, vice cancelliere della pretura di Savona.

Con R. decreto del 17 settembre 1900:

Tortorelli Angelo Raffaele, cancelliere della pretura di Ruffano, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° ottobre 1900.

Con R. decreto del 18 settembre 1900:

Pagliari Raffaele, cancelliere della pretura di Gualdo Tadino, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 ottobre 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Con R. decreto del 29 settembre 1900:

Servetti Bartolomeo, cancelliere della pretura di Fossano, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° novembre 1900.

Con RR. decreti del 3 ottobre 1900:

Garofalo Domenico, cancelliere del tribunale civile e penale di Modica, è tramutato al tribunale civile e penale di Caltagirone.

Monterosso Alessandro, cancelliere del tribunale civile e penale di Caltagirone, è tramutato al tribunale civile e penale di Modica.

Sicione Antonio, cancelliere della pretura di Civitella del Tronto, è tramutato alla pretura di Gissi.

Bonfatti Giuseppe, cancelliere della pretura di Gissi, è tramutato alla pretura di Civitella del Tronto.

Rodelli Nicola, cancelliere della pretura di Minervino Murge, è tramutato alla pretura di Ruvo di Puglia, a sua domanda.

Sabini Saverio, cancelliere della pretura di Ruvo di Puglia, è tramutato alla pretura di Minervino Murge, a sua domanda.

Correnti Francesco, cancelliere della pretura di Lauria, è tramutato alla pretura di Moliterno.

Manconi Antonio, cancelliere della pretura di Benetutti, è tramutato alla pretura di Tiesi.

Muredda Melchiorre, cancelliere della pretura di Guspini, è tramutato alla pretura di Benetutti.

Murroni Giovanni, vice cancelliere della pretura di Sinnai, è nominato cancelliere della pretura di Guspini, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Marcello-Marchi Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sassari, è nominato cancelliere della pretura di Guasila, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Rocciola Luigi, vice cancelliere della pretura di Termoli, è nominato cancelliere della pretura di Acerenza, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Grassi Rocco, vice cancelliere della pretura di Tricarico, è nominato cancelliere della pretura di Rotonda, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 3 ottobre 1900:

Cotza Antonio, cancelliere della pretura di Senorbì, applicato temporaneamente alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Sanna Efisio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Oristano, è nominato vice cancelliere della pretura di Sinnai, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Putzolu Giuseppe Maria, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, è tramutato al tribunale civile e penale di Oristano.

Sotgiu Matteo, vice cancelliere della pretura di Milis, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sassari, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Marongiu Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura di Iglesias, è tramutato alla pretura di Milis.

Devilla Pietro, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Nuoro, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Iglesias, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Conte Mariano, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (2° gruppo), è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Nuoro, con l'annuo stipendio di lire 1300.

De Amicis Pietro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (2° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nuoro, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreto Ministeriale del 4 ottobre 1900:

Brunetti Agostino, cancelliere della pretura di Bagnara Calabra, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria, con l'attuale stipendio di lire 1800.

Bondì Settimio, vice cancelliere della pretura di Celenza sul Trigno, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre, a decorrere dal 1° ottobre 1900, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Caccamo Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Mistretta, è nominato sostituto segretario aggiunto alla R. procura presso la Corte d'appello di Messina, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Vanninetti Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Messina, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato vice cancelliere della pretura di Mistretta, con l'attuale stipendio di lire 1300, continuando nell'attuale applicazione.

Gusmeri Lodovico, vice cancelliere della pretura di Pieve di Cadore, è tramutato alla pretura di Verolanuova, a sua domanda.

Spano Ernesto, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (1° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Camerota, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Secondino Carmine, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (1° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto della pretura di Trivigno, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con RR. decreti del 7 ottobre 1900:

Bertotini Tommaso, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Treviso, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Lecco, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Riccobelli Giulio, cancelliere della pretura di Bagolino, è richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Vestone.

Fioretti Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Vestone, è richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Bagolino.

Cordova Giuseppe, cancelliere della pretura di Reggio-Calabria, è tramutato alla pretura di Bagnara Calabra.

Tromby Giovanni, cancelliere della pretura di Catanzaro, è tramutato alla pretura di Reggio Calabria.

Arrobbio Stefano, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Civitavecchia, è nominato cancelliere della pretura di Spoleto, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 7 ottobre 1900:

Verocchi Angelo, cancelliere del tribunale civile e penale di Lecco, è nominato vice cancelliere della Corte d' appello di Napoli, con l'attuale stipendio di lire 3000.

Fusco Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Montesarchio, è tramutato alla pretura di Bojano, a sua domanda.

Sartori Giulio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (8° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Lonigo, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 9 ottobre 1900:

Graziotti Giovanni Battista, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Velletri, è sospeso dall'ufficio per un mese, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione delle gravi irregolarità commesse nell'esercizio delle sue funzioni.

Sciorsci Eduardo, cancelliere della pretura di Trinitapoli, è sospeso dall'ufficio per 15 giorni, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di grave abuso commesso nell'esercizio delle sue funzioni.

Selvaggi Achille, vice cancelliere della pretura di San Marco Argentano, è tramutato alla pretura di Amantea.

Cajaffa Francesco, eleggibilea gli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (4° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Cosenza, coll'annuo stipendio di lire 1300, lasciandosi vacante per l'aspettativa del vice cancelliere Nucci Pietro il posto alla pretura di San Marco Argentano.

Con decreto Ministeriale del 10 ottobre 1900:

Rinaldi Arturo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria

dell'ordine giudiziario (8° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Tolmezzo, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Notari.

Con decreti Ministeriali del 30 settembre 1900:

È concessa:

al notaro Susanna Domenico una proroga sino a tutto il 25 novembre 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Gagliato;

al notaro Terlizzi Giuseppe una proroga sino a tutto il 15 marzo 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Montaguto;

al notaro Cavatorta Ernesto una proroga sino a tutto il 16 aprile 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Sorbolo.

Con RR. decreti del 3 ottobre 1900:

Lagasi Fulvio, avente i requisiti di legge, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Compiano, distretto di Parma.

Accame Emanuele, notaro residente nel Comune di Toirano, distretto di Finalborgo, è traslocato nel Comune di Loano, stesso distretto.

Ventriglia Michele, notaro nel Comune di Casagiove, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel Comune di Curti, stesso distretto.

Garibaldi Emilio, notaro residente nel Comune di Rovegno, distretto di Bobbio, è traslocato nel Comune di Garbagna, distretto di Tortona.

Crescimanni Stefano, notaro nel Comune di Alessandria della Rocca, distretto di Sciacca, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Calini Ippolito, notaro residente nel Comune di Barbariga, distretto di Brescia, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Ferrini-Baldini Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Firenze, capoluogo di distretto, a condizione che prima di assumere l'esercizio delle sue funzioni, rinunci all'ufficio di sottobibliotecario della Biblioteca nazionale di Firenze.

Valori Pericle, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Firenze, capoluogo di distretto, a condizione che prima di assumere l'esercizio delle sue funzioni, rinunci all'ufficio di ispettore nell' Amministrazione del fondo per il culto.

Marenesi Achille, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Firenze, capoluogo di distretto, a condizione che prima di assumere l'esercizio delle sue funzioni, rinunci all'ufficio di agente delle imposte.

Marvulli Vitantonio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Fucecchio, distretto di Firenze.

Matteucci Angiolo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Lamporecchio, distretto di Firenze.

Ravenna Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza a Cireglio, frazione del Comune di Pistoia, distretto di Firenze.

Toti Brunetto, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza a Gambassi, frazione del Comune di Montaione, distretto di Firenze.

Pucci Pietro, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Vaglia, distretto di Firenze.

Chigi Antonio, notaro residente nel Comune di Pontassieve, distretto di Firenze, è traslocato nel Comune di Firenze, capoluogo di distretto.

Cecchi Guido, notaro residente nel Comune di Montespertoli, distretto di Firenze, è traslocato nel Comune di Firenze, capoluogo di distretto.

Vantini Adolfo, notaro nel Comune di Casellina e Torri, distretto di Firenze, è traslocato nel Comune di Firenze, capoluogo di distretto.

Franchi Ubaldo, notaro residente nel Comune di Barberino di Mugello, distretto di Firenze, è traslocato nel Comune di Firenze, capoluogo di distretto.

Franceschelli Carlo, notaro residente nel Comune di Montecatini in Val di Cecina, distretto di Pisa, è traslocato nel Comune di San Miniato, distretto di Firenze.

Colombi Giuseppe, notaro residente nel Comune di San Pancrazio Parmense, distretto di Parma, è traslocato nel Comune di Parma, capoluogo di distretto.

Con RR. decreti del 7 ottobre 1900:

Carletti Marco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Brisighella, distretto di Ravenna.

Travaglini Gaetano, notaro nel Comune di Morciano di Romagna, distretto di Forlì, è traslocato nel Comune di Lugo, distretto di Ravenna.

Casnati Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Olgiate Comasco, distretto di Como.

Boscetti Paolo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Dumenza, distretto di Como.

Pizzi Gio. Battista, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Laveno, distretto di Como.

Tinti Valentino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Appiano, distretto di Como.

Torniamenti Ferdinando, notaro residente nel Comune di Guasso al Monte, distretto di Como, è traslocato nel Comune di Arcisate, stesso distretto.

Foscarini Luigi, notaro residente nel Comune di Laglio, distretto di Como, è traslocato nel Comune di Caronno Ghiringhello, stesso distretto.

Mazzoleni Giuseppe, notaro residente nel Comune di Cuvio, distretto di Como, è traslocato nel Comune di Albese, stesso distretto.

Ferrighi Ettore, notaro *residente nel Comune di Rosate, distretto* di Milano, è traslocato nel Comune di Melegnano, stesso distretto.

Corsi Carlo, notaro residente nel Comune di Albizzate, distretto di Milano, è traslocato nel Comune di Desio, stesso distretto.

Serina Gerolamo, notaro residente nel Comune di Cernusco sul Naviglio, distretto di Milano, è traslocato nel Comune di Milano, capoluogo di distretto.

Castellucci Gerardo, notaro residente nel Comune di Pietragalla, distretto di Potenza, è traslocato nel Comune di Potenza, capoluogo di distretto.

Passalacqua Vincenzo, notaro residente nel Comune di Picerno, distretto di Potenza, è traslocato nel Comune di Tito, stesso distretto.

Mazzarella Costantino, notaro residente nel Comune di Tuglie, distretto di Lecce, è traslocato nel Comune di Lequile, stesso distretto.

Bernardi Giuseppe, notaro residente nel Comune di Lequile, distretto di Lecce, è traslocato nel Comune di Tuglie, stesso distretto.

Rossetti Felice, notaro residente nel Comune di Contigliano, distretto di Rieti, è traslocato nel Comune di Rieti, capoluogo di distretto.

Con decreto Ministeriale del 7 ottobre 1900:

È concessa al notaro Garombo Gio. Battista una proroga a tutto il 16 aprile 1091, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Cornegliano d'Alba.

Archivi notarili.

Con RR. decreti del 29 settembre 1900:

Meletti Nicola, notaro in Recanati, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, coll'annuo

stipendio di lire 500, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante la rendita annua di lire 25.

Aucellotti Enrico, notaro in Ariano di Puglia, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile distrettuale, coll'annuo stipendio di lire 1500, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 100.

Subeconomati dei Benefizî vacanti.

Con decreto Ministeriale dell'8 ottobre 1900:

Sono accettate le dimissioni del cav. avv. Leonardo Dini dalla carica di Subeconomo dei Benefizî vacanti di Colle Val d'Elsa.

Culto.

Con RR. decreti del 7 ottobre 1900:

È stato disciolto il Consiglio di fabbriceria della chiesa parrocchiale di Nenno, Comune di Valbrevenna, incaricandosi il procuratore generale presso la Corte d'appello di Genova di provvedere alla nomina di un commissario straordinario per la temporanea gestione di quella chiesa, fino alla ricostituzione del nuovo Consiglio.

Il sacerdote Massenzio Dossi, cappellano della R. Basilica palatina di San Nicola di Bari, è stato dispensato dal servizio per ragioni di età e di salute, in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i suoi diritti alla pensione.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 31 scorso ottobre, in Rifredi, provincia di Firenze, ed il successivo giorno 1° corrente, in S. Carlo di Chiusa Sclafani, provincia di Palermo, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, addì 7 novembre 1900.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco delle pensioni *liquidate dalla Corte dei Conti*

Con deliberazioni del 2 maggio 1900:

Parzini Francesca, ved. Franceschelli, lire 985,66.
Gallaro Francesco, capo fanalista, lire 864.
Pederoli Marianna, ved. Zanfi, lire 1749,66.
Bonanco Domenico, capitano di fregata, lire 2935.
Bandin Angiolo, operaio manifattura tabacchi, lire 860,80.
De Mirada Clotilde, ved. Nunziante, lire 2666,66.
De Sanctis Silvio, capitano, lire 912.
Nebbia Agelo, sostituto procuratore generale di Corte d'appello, lire 4[illegible]3.
Rosso Francesco, capo ufficio postale, lire 1880.
Iacono Alfonso, consigliere di cassazione, lire 6500.
Tubito Nicola, capitano, lire 2064.
Brusasco Pietro, maggiore, lire 2984.
Locatelli Francesco, colonnello, lire 5120.
Galli della Loggia Francesco, tenente colonnello, lire 3420.
Missorta Enrico, capitano, lire 2662.
Morelli Giacinto, id., lire 2016.
Ciccone Ottavio, id., lire 1563.
Porpora Luigi, ufficiale di scrittura, lire 923.
Rosina Angelo, presidente di tribunale, lire 3935.
Bianchi Giovanni, ufficiale doganale, lire 2880.
Mazza Cesare, giudice, lire 3117.
Boccalandro Enrico, presidente di tribunale, lire 4796.
Villoresi Anna, operaia manifattura tabacchi, lire 420.
Parazzini Marianna, ved. Malago, lire 320.
Cappellini Augusta, ved. Vaccani, lire 1005,66.
Quaranta Clorinda, ved. Di Mattia, lire 352.
Di Manso Federico, brigadiere di finanza, lire 740.
Arena Salvatore, brigadiere di finanza, lire 780.
Paita Ido, operaio di Marina, lire 725.
De Pascalis Salvatore, guardia di finanza, lire 574,66.
Minnigerod Maria, ved. Maselli, lire 150.
Burelli Giuditta, ved. Della Nave, lire 243.
Oggiano Liberato, appuntato nei RR. carabinieri, lire 480.
Falfari Regina, ved. Bonafede, lire 499.
Carmignani Sofia, ved. Bertolle, lire 958, di cui:
A carico dello Stato, lire 237,87.
A carico della provincia di Pisa, lire 720,13.
Gianino Domenico, guardia di finanza, lire 512.
Scelzo Maria, ved. Sinfarosa, lire 155.
Giovine Carlo, guardia di città, lire 287,50.
Esposito Maria, ved. Cosentino, lire 155.
Danisi Scipione, guardia di finanza, lire 606.
Valente Sergio, id., lire 512.
Rambelli Federico, sotto brigadiere id., lire 655.
Girlanda Michelino, id., lire 620.
Raffo Fortunata, ved. Maranzana, indennità, lire 2280.
Galea Donato, brigadiere di finanza, lire 860.
Tortora Filippa, ved. Cafiero, lire 183,33.
Camoietto Domenica, ved. Bianco, lire 211,83.
Merzario Carolina, ved. De Marchi, lire 704.
Paderi Maria, ved. Gianni, lire 270.
Sabelli Jacopo, ragioniere, lire 5600.
Sassi Adelaide, ved. Angelotti, lire 1306,66.
Biffi Girolamo, consigliere della Corte d'appello, lire 5600.
Stroppa Emilia, ved. Gusmitta, lire 768.
Garagnani Clotilde, ved. Maccaferri, lire 2200,33.
Culiolo Luca, capo macchinista, lire 3520.
Pagani Guglielmo, colonnello, lire 5260.
Maury Luigi, capitano, lire 2581.
Gotelli Pasquale, capo macchinista, lire 3407.
Grilli Federico, capitano, lire 2533.
Tomoniello Ernesto, id., lire 2588.
Mauci Valeriano, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.
Delle Carceri Nicola, ufficiale postale, indennità, lire 2250.
Pasquatti Ferdinando, maresciallo di finanza, lire 980.
Corte Nicola, maggiore, lire 3510.
Cucco Luigi, operaio di Marina, lire 725.
Scalia Giuseppe, guardia di finanza, lire 449,33.
Picinelli Francesco, segretario, lire 3168.
Serano Raffaele, guardafili telegrafico, lire 720.
Colabucci M.ª Antonia, ved. Cremona, lire 968.
Piatto Nicoletta, ved. Russo, lire 241,66.
Matteucci Caterina, ved. Grugni, lire 474.
Laurenti Costanza, ved. Gasparini, lire 2400.
Galliani Ferdinanda, ved. Ferroni, lire 777,66.
Menozzi Pierina, ved. Pirolli, lire 300.
Antellitano Salvatore, guardia di città, lire 550.
Berciga Icilio, guardia carceraria, lire 725.
Tirelli Maria, ved. Tallarino, lire 165.
Montagna Luigia, ved. Langella, lire 188,33.
Tedesco Isabella, ved. Del Chiaro, indennità, lire 3022.
Brera Adele, ved. Sangalli, lire 502,66.
Brera Adele, ved. Sangalli, indennità, lire 1700.
Marchesi Giovanni, servente, lire 675.
Manzini Vittoria, ved. Arimondi, lire 389,33.
Arimondi Pietro, orfano di Casimiro, lire 48,66.

Soleri Orsola, ved. Ghedini, lire 373,33.
Nossardi Maria, ved. Scaparone, lire 240.
Maroni Angelo, padre di Luigi, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Bertolin Caterina, madre di Cappellato, lire 202,50.
Pessoz Erasmo, tenente colonnello, lire 3912.
Montetto Pietro, guardafili telegrafico, lire 874.
D'Anna Rosa, ved. De Silva, indennità, lire 2933.
Sotgia Vincenzo, sottobrigadiere di finanza, lire 465.
Brancaleoni Egidio, id., lire 620.
Pelizzari Teresa, ved. Pelizzari, lire 150.
Corbucci Antonio, orfano di Vincenzo, lire 325.
Vitali Eugenio, capo ufficio postale, lire 1790.
Arioni Antonia, ved. Bazzocchini, lire 3)1.
Molignani Giovanni, maresciallo di finanza, lire 850.
Spano Maria, ved. Spano, lire 853,66.

Con deliberazioni del 9 maggio 1900:

Rossetti Francesco, commesso daziario, indennità, lire 1374,75.
Terzaghi Carolina, ved. Gagliardi, lire 2400.
Guerra Clementina, ved. De Luca, lire 1666,66.
Silvetti Giovanni, pretore, lire 1800.
Bertoldini Antonio, operaio di Marina, lire 381,80.
Castaldi Teresa, ved. Laurenti, lire 808.
Musso Giacinta, ved. Bolla, lire 266,66.
Rinaldi Emilia, orfana di Giuseppe, sottotenente, lire 204.
Rissotto Teresa, ved. Botto, lire 184,66.
Santini Zelinda, ved. Craviotto, (orfani di Craviotto, operaio di Marina, lire 224.
Altamura Giuseppa, ved. Cocchia, lire 1866,66.
Ghizzotti Francesca, ved. Pero, lire 150.
Biasini Teodolinda, ved. Medaglia, lire 374,26.
Franci Elvira, ved. Brena, lire 206.
Sard Eugenio, orfano di Giovanni, agente delle Imposte, lire 1100.
Giusti Maria, ved. Piccolino, lire 100.
Nonnis Gemma, ved. Lavagna, lire 642,33.
Penso Filomena, ved. Francolin, lire 188,33.
Ferrori Luigia, ved. Rossotto, lire 855,33, tutto a carico della Cassa pensioni Rete Mediterranea.
Oppici Irene, ved. Ferrari, lire 960.
Otizzoli Filomena, ved. Signoroni, indennità, lire 2683.
Dal Min Antonio, sorvegliante forestale, lire 950.
Beraldi Antonio, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1097,60.
Esposito Raffaele, guardia carceraria, indennità, lire 750.
Tagliata Carolina, ved. Carratore, lire 320.
Virgilio Santa, ved. Sapienza, lire 160,22.
Gamba Caterina, ved. Ferro, lire 100.
Lippi Ubaldo, assistente d'università, indennità, lire 1166.
Lanna Vincenza, ved. Anedda, lire 240.
Cioni Giulia, ved. Palmieri, lire 496,29, di cui:
A carico dello Stato, lire 422,11.
A carico del Comune di Siena, lire 74,18.
Marchetti Maria, ved. Cerulli, lire 273,33.
Ceselli Paolina, ved. Damerini, lire 166.
Esposito Maria Teresa, ved. Ruocco, lire 150.
Spadaro Silverio, maggiore, lire 3159.
Della Martina, capitano, lire 2904.
Arista Francesco, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1097,60.
Giacometti Giacomo, operaio della Guerra, lire 460.
Porzio Gaetano, messaggero postale, lire 1056.
Quaranta Filippo, presidente di tribunale, lire 2546.
Pieracci Severina, ved. Fogliani, indennità, lire 6533.
Salvatti Emilio, capitano, lire 2080.
Garnerone Spirito, id., lire 2335.
Mozzetta Camillo, guardiano di magazzino, lire 806.
Tirelli Cecilia, ved. Pusino, lire 235,83.
Cirino Nicolantonio, operaio di Marina, lire 672.
Bonanelli Pietro, capitano, lire 2092.
Gentile Giacomo, professore, lire 1740.
Raspo Giuseppe, capitano, lire 2236.
Sestili Sestilio, operaio di Marina, lire 259,20.
Ubertazzi Achille, operaio della Guerra, lire 528.
Tartarini Luigi, operaio di Marina, lire 725.
Giorgi Biagio, id., lire 534
Cosenza Emilio, brigadiere di finanza, lire 740.
Miani Fedele, appuntato nei RR. carabinieri, lire 470,40.
Braschi Ettore, guardia di finanza, lire 324.
Buffa Giovanni, capo macchinista, lire 3520.
Ravina Clemente colonnello, lire 5600.
Deitinger Francesco, capitano, lire 3072.
Poggi Matteo, operaio della Guerra, lire 500.
Carossino Domenico, id., lire 572.
Bertoldi Pietro, verificatore metrico, lire 1319,25-
Broglio Giuseppe, operaio della Guerra, lire 400.
Morozzi Domenico, maresciallo di finanza, lire 763,33.
Drago Luigi, professore, lire 3653.
Agostini Antonio, maresciallo di finanza, lire 806,66.
Callerio Angelo, id., lire 763,33.
Cavalli Michele, operaio di Marina, lire 465.
Fiorini Giovanni, id., lire 565.
Fedele Teresa, ved. Fico, lire 336,66.
Rigano Maddalena, ved. D'Andrea, lire 100.
Petrai Maddalena, operaia manifattura tabacchi, lire 420.
Baldi Donato, brigadiere di finanza, lire 500.
Cornaglia Giorgio, segretario, lire 3381.
Salvo Adele, orfana di Antonino, id, lire 333,33.
Battaglia Silvio, soldato, lire 300.
Bonomi Candida, ved. Peroni, indennità, lire 4888.
Macca Tosalia, madre di Arcidiacono, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Sabry Umberto, tenente, lire 1425.
Cicchetti Domenico, soldato, lire 300.
Novelli Francesco, padre di Vincenzo, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Banchieri Maria, moglie di Perioli, operaio di Marina, lire 166,40.
Franceschini Giuseppe, soldato, lire 540.
Fabris Giovanna, ved. Acerbi, lire 232,66.
Manetti Elena, ved. Basetti, lire 666,66, di cui:
A carico dello Stato, lire 46,42.
A carico del Comune di Firenze, lire 620,24.
Cerretti Maria, ved. Diacolli, lire 155.
Fileti Mario, orfano di Michele, capitano di corvetta, lire 90.
Varella Fiorentina, ved. Tropeano, lire 241,66.
Pozzi Luigi, capitano, lire 2667.

Con deliberazioni del 16 maggio 1900:

Iapoce Agostino, delegato di P. S., lire 2420.
Danese Silvio, ufficiale doganale, lire 2880.
Grossi Leopolda, ved. Brancato, indennità, lire 2200.
Rubini Emilia, ved. Mercarini, lire 2400.
Ignelsi Diletta, ved. Saluzzi, indennità, lire 5972.
Bergotti Angiolina, ved. Gaio, lire 854.
Chiaiso, orfani di Ferdinando, verificatore metrico indennità, lire 3958.
Renier Andrea, vice cancelliere, lire 1436.
Dallai Annunziata, ved. Di Cocco, lire 393,33.
Ruspini Rebecca, ved. Sala, lire 1191,66.
Lawley Alemanno, capitano di corvetta, lire 27[illegible]
Rossi Domenico, operaio di Marina, lire 360.
Toscano Francesco, ispettore nel Genio civile, lire 6933.
Vanzi Mario, tenente colonnello, lire 3381.
Barelli Carlo, fotografo, lire 3512.
Oliveri Luigi, segretario, lire 3168.
Nassad Giuseppe, interprete, lire 1976.
Germano Giacomo, impiegato nelle ferrovi lire 3141, di cui:
A carico dello Stato, lire 639,31.

A carico della Cassa pensioni impiegati ferrovie, lire 2501,69.
Arlotti Liborio, delegato di P. S., lire 2030.
Piazzi Antonio, segretario, lire 3033.
Alfieri Telesforo, commesso, lire 1440.
Tedeschi Antonietta, ved. Carraro, lire 1883,66.
Giacomelli Giovanni, archivista, lire 2692.
De Rossi Luigi, vice cancelliere, lire 1248.
Lanzavecchia Ottavio, ingegnere tecnico di finanza, lire 2450.
Baculo Vincenzo, agente delle imposte, lire 1461,75.
Casini Luigi, segretario, lire 3200.
Ovio Costantino, consigliere di Corte d'appello, lire 5628.
De Marchi Carlo, capitano, lire 2223.
Ubertone Luigia, ved. Satler, lire 887,33.
Venchiarutti Orsola, ved. Pio, lire 462.
Minucci Giovanna, ved. Campanella, indennità, lire 1800.
Ottone Esilda, ved. Dogliotti, lire 666.
Faija Concetta, ved. Castellino, lire 360.
Palmieri, orfani di Ruggiero, scrivano locale, lire 268,33.
De Leonardis Ermenegilda, ved. Ruggiero, lire 1760.
Cantalupo Caterina, ved. Azzi, lire 811.
Penco Cesira, orfana di Angelo, nocchiere, lire 196,66.
Bottaro Rosa, ved. Anastasio, lire 880.
Casaccia Maria, ved. Bottini, lire 333,33.
Pallotto Paolo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1173,20.
Capelli Ermenegilda, ved. Calderari, indennità, lire 2455.
Condio Maria, ved. Visconti, lire 555, tutto a carico della Cassa pensioni della Rete Mediterranea.
Benedetto, orfani di Raffaele, sotto custode, lire 191,33.
Berlam Caterina, ved. Stefanoni, lire 800.
Carini Tommasa, ved. Dugini, indennità, lire 1625.
Longoni Carolina, ved. Lavezzari, lire 1707,33, di cui:
A carico dello Stato, lire 539,30.
A carico della Provincia di Milano, lire 1168,03.
Lattuada Alessandrina, ved. Biffi, lire 384.
Vialleton Giuseppe, brigadiere guardie di città, lire 300.
Betti Adolfo, assistente locale, lire 1152.
Boselli Antonio, guardia carceraria, indennità, lire 1833.
Masiola Luigia, ved. Grassi, lire 666,66.
Garassino Angela, ved. Enrico, lire 900.
Loni Luigia, ved. Cicu, lire 607.
Bongiauino Valerio, usciere, lire 950.
Aricò Antonio, guardia carceraria, indennità, lire 825.
Ferro Giovanna, ved. Rosa, lire 853,33.
Peparelli Amalia, ved. Zanaga, lire 480.
Milanesi Antonio, assistente Istituto superiore, lire 1346.
Laurino Raffaele, operaio di Marina, lire 725.
Mereu Pietro, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1173,20.
Negri Filomena, ved. Grassano, lire 247,66.
Mazza Teresa, ved. Besta, lire 828,66.
Orsini Vincenzo, appuntato nei RR. carabinieri, lire 480.
Fassera Gio. Battista, maresciallo id., lire 1173,20.
Broccoli Oreste, maresciallo di finanza, lire 416,67.
Traverso Lorenzo, operaio di Marina, lire 432.
Galiani Erminia, ved. Medosi, lire 855, di cui:
A carico dello Stato, lire 434,28.
A carico del Comune di Roma, lire 420,72.
Cagini Angelo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.
Guarracino Luigi, guardia di finanza, lire 543,33.
Bianco Nicola, id., lire 355,33.
Priano Gio. Battista, operaio di Marina, lire 725.
Camigliano Pasquale, maresciallo di finanza, lire 924,81.
Bertini Pietro, operaio di Marina, lire 316,80
Quartara Domenico, capo operaio della Gurra, lire 654.
Rosso Gaetano, usciere, lire 1152.
Bellotti Cesare, ufficiale d'ordine, lire 2112.
Cabus Carlo, guardia di finanza, lire 543,33.
Dall'Olio Augusto, impiegato ferrovie, lire 345,67, di cui:
A carico dello Stato, lire 789,70.
A carico della Cassa Pensioni della Rete Mediterranea, lire 2666,30.
Berteletti Giacomo, maggiore, lire 3299.
Tolotti Antonio, capitano, lire 1993.
Scalfaro Camilla, ved. Scalfaro, lire 1173,33.
Lunelli Agostina, ved. Vandone, lire 2166,60.
Neri Angiola, ved. Volpi, indennità, lire 833.
Tessera Giovanni, conservatore ipoteche, lire 6327.
Neri Angela, ved. Volpe, indennità, lire 833.
Curotti Giulio, telegrafista, lire 1358.
Tommasello Caterina, ved. Carminati, lire 448.
Sforza Irene, ved. Leti, indennità, lire 1224.
Noceti Concetta, ved. Di Tullio, lire 512.
Bavutti Filomena, ved. Soragni, indennità, lire 2000.
Belgrano Rosa, ved. Firinghelli, lire 320.
Sottili Maria, ved. Cherubini, lire 908.
Vallosio Annunziata, ved. Gianotti, lire 335.
Fogliarino Maria, ved. Semeria, indennità, lire 1656.
Archella Chiara, ved. Reale, lire 754,66.
Soffietti Giacomo, ufficiale di scrittura, lire 1344.
Albaredi Maria, ved. Fossati, lire 240.
Cantore Giuseppa, ved. Caggiano, lire 350.
Spagna Adele, ved. Piazza, lire 660,33.
Pisani Rosa, ved. Tos, lire 320.
Rondanini Maria, ved. Marini, lire 896.
De Stefanis Costanza, ved. Berlota, lire 850,33.
Fortuna Lucia, ved. Nanna, indennità, lire 1558.
Fatta Antonina, ved. Bonomo, lire 300.
Rampello Leonarda, ved. Pezzino, lire 352.
Cavagnati Maria, ved. Patrucco, lire 833,33.
Zamaretti Amalia, ved. Tornaghi, lire 703.
Marcobello Luigi, operaio di Marina, lire 515.
Candini Gaetano, maresciallo nei RR carabinieri, lire 1374,80.
Trappolini Alessandro, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 892.
Zonza Francesco, id. di finanza, lire 816,66.
Dolero Maria, ved. Giovannini, lire 938,66.
Gatti Gio. Battista, operaio di Marina, lire 725.
Schettino Filippo, id., lire 725.
Grasso Giuseppe, contabile, lire 3480.
Boggi Paolo, ufficiale postale, lire 1680.
Torraca Nicola, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1209,75.
Colombatti Giuseppe, furiere maggiore, lire 762.
Bottinelli Francesco, operaio della Guerra, lire 654.
Di Tonno Michele, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 560.
Ponzetta Alessandro, maresciallo id., lire 1173,20.
Giancinti Ester, ved. Noaro, lire 1600.
Di Gennaro Francesco, capo operaio nella manifattura dei tabacchi, lire 1497.
Maisis Beatrice, ved. Bonanomi, lire 704.
Galetto Anna, ved. Milanovich, lire 2400.
Buonomo Salvatore, servente, indennità, lire 792.
Pellerucci Luisa, madre di Pangrazi, brigadiere di finanza, lire 395.
Schiorlin Virginio, soldato, lire 300.
Capellano Caterina, ved. Bormida, lire 517.
Maggio Accursio, marinaio, lire 640.
Marchiori Pietro, ingegnere nel Genio civile, lire 2713.
Bruna Antonio, geometra, lire 2317.
Gentile Ernesto, agente imposte, lire 1438.
Con deliberazioni del 23 maggio 1900:
Pacchioni Luisa, ved. Ravajoli, lire 290.
Mandel Emilio, capitano, lire 2408.
Barattani Filippo, professore, lire 1605.
Pulito Anna, ved. Pilo, lire 1050,62.
Orsi Ferdinando, aiuto agente imposte, lire 1451.

Incelli Vincenzo, vice brigadiere nei RR. carabinieri, lire 499,20.
Aymonino Carlo, tenente generale, lire 8000.
D'Agnese Filomeno, tenente colonnello, lire 3706.
Forlenza Luigi, capitano, lire 2339.
Nappa Concetta, ved. Mazziotti, lire 420.
Genoino Emilia, ved. De Peppe, lire 243,33.
Lodrini Francesco, sotto brigadiere di finanza, lire 900.
Rimediotti Pietro, tenente generale, lire 8000.
Longhi Giovanni, brigadiere di finanza, lire 700.
Clausi Francesco, guardia id., lire 355,33.
Moglia Giovanna, ved. Servetti, lire 230.
Testa Marianna, ved. Vigo, lire 470.
Mazzella Celeste, ved. De Scala, lire 155.
Sandrone Luigi, operaio di Marina, lire 725.
Aguzzi Savina, ved. Torriani, lire 806,33.
D'Angelo Giuseppa, ved. Provenzano, lire 915,33.
Sajeva Silvia, ved. Leonardi, lire 1173,33.
Preyer Giovanni, archivista, lire 1924.
Cenni Gaspare, operaio di Marina, lire 465.
Beltrami Luigi, furier maggiore, lire 864.
Pedrelli Fausta, ved. Mundici, lire 384.
Lo Verde Antonina, ved. Raja, indennità, lire 1583.
Pedemonti Amato, geometra catastale, lire 2865.
Ferrero Giuseppe, guardia carceraria, lire 600.
Dabouchet Emma, ved. Augonda, lire 1149.
Fratta Maria, ved. Bonelli, lire 821,83.
Battinelli Concetta, ved. Morelli, lire 432.
Frattini Virginia, ved. Riva, lire 194.
Bicci Fortunato, scopatore, lire 493,42.
Mazzoni Elisa, ved. Luzzatto, lire 821,66.
Castellano M.ª Anna, ved. Dresda, lire 160.
Gentilucci Elvira, ved. Pier Luigi, lire 1051,66.
Ferri Luigia, ved. Martinelli, lire 354,66.
Saladino Maria, ved. Cragnotti, lire 611,66.
Aldegheri Luigia, ved. Anezzoli, lire 289,66.
Russolì Elda, ved. Baldovino, indennità, lire 6000.
Zupi Caterina, ved. Greco, lire 210.
Boldi Elisa, ved. Gardini, lire 750.
Macaluso Domenico, maggiore, lire 3520.
Fortina Marianna, ved. Macaluso, lire 1173,33.
Spatuzzo Domenico, capo guardia carceraria, lire 1046.
Paternò Carolina, ved. Paternò, indennità, lire 5927.
Sani Mommi Luisa, ved. Sica, lire 755,33.
Tibaudo Caterina, moglie di Mancini, vice cancelliere, lire 576.
Anselmi Teresa, ved. Baroggi, lire 1200.
Galli Clementina, ved. Rossi, lire 219,33.
Pigliafreddi Edvige, ved. Bovi, lire 297.
Quirico Giovanni, aiutante tecnico di finanza, lire 1768.
Massa Rachele, ved. Piacentini, lire 638.
Romanelli Cesare, aiuto agente imposte, lire 1400.
Cesarano Giuseppa, ved. Labruna, lire 933,33.
Mestica Luisa, ved. Galamini, lire 659.
Varani Cesare, brigadiere postale, lire 1023.
Guacci Francesca, ved. Serrano, indennità, lire 2850.
Cazzani Marianna, ved. Picco, lire 2097,66.
Visceglia Diego, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 856.
Basco Virginia, ved. Riccardi, lire 1346,66.
Flamini Amalia, orfana di Crescentino, lire 60.
Zamboni Ernesta, ved. Rossi, indennità, lire 1375.
Granati Filomena, ved. Ratta, lire 1011.
Nappa Teresa, ved. Lococciolo, lire 285,33.
Elli Maria, ved. Tagliabue, indennità, lire 1650.
Benvenuto Emilia, ved. Bonelli, lire 150.
Biscaldi Maria, ved. Pietra, lire 212.
Cassi Giuditta, ved. Tosin, lire 219.
Vivanet Vincenza, ved. Canibus, lire 750.
Casella Nunzio, consigliere di Corte d'appello, lire 4105.
Moglia Giovanna, appuntato carcerario, lire 800.
Tarantino Pasquale, guardia carceraria, lire 725.
Tombolato Giovanni, sotto brigadiere di finanza, lire 579.
Di Blasi Giovanni, guardia id., lire 700.
Ferrario Enrico, sotto tenente id., lire 1190.
Passalacqua Giovanni, fanalista, lire 768.
Visca Teresa, orfano di Domenico, cancelliere, lire 515,33.
Caruso Corrado, maresciallo di finanza, lire 980.
Gambarini Luigi, appuntato nei RR. carabinieri, lire 470,40.
Giudici Giuseppe, brigadiere id., lire 575.
Guglielmo Vincenzo, maresciallo di finanza, lire 763,33.
Casalegno Gio. Battista, operaio della Guerra, lire 416,50.
Murroni Giovanni, cancelliere, lire 1084.
Re Angelo, capitano, lire 2984.
Buzzati Angelo, tenente colonnello, lire 3510.
Bochet Ottavio, id., lire 4000.
De Galateo Francesco, id., lire 3779.
Balboni Giuseppe, caporal maggiore, lire 360.
Faraon Osvaldo, padre di Giuseppe, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
De Giorgi Maria, madre di Simonetti, soldato truppe d'Africa, lire 202,50.
Arlunno Giuseppe, soldato, lire 300.
Bastillo Vincenzo, id., lire 300.
Galeotti, orfani di Modesto, capo guardia carceraria, lire 168,28.
Mundula Domenica, ved. Butta, lire 736,33.
Bianchet Francesca, ved. Bristot, lire 240.

Con deliberazioni del 30 maggio 1900:

Gentile Marianna, ved. De Niquesa, lire 1161.
D'Ascenzi Veronica, ved. De Santis, lire 800.
Berrettini Chiara, ved. Menicucci, lire 255,31.
De Gerbaix de Sonnaz Giuseppe, tenente generale, lire 8000.
Selvi Angelo, segretario, lire 2396 di cui:
A carico dello Stato, lire 442.
A carico del Fondo culto, lire 2391,58.
Mondini Giulia, ved. Grassi, lire 391,06.
D'Argenzio Teresa, ved. Liberatore, lire 202,33.
Rossi Luigi, operaio di Marina, lire 395.
Parreschi Tobia, capitano, lire 1697.
Becucci Giuseppe, operaio di Marina, lire 725.
Valania Ferdinando, tenente colonnello, lire 3603.
Ruin Pietro, assistente d'università, indennità, lire 916.
Grasso Alfonso, pretore, lire 2400.
Arrigotti Giuseppe, archivista, lire 2388.
Sandigliano Pietro, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 605.
Boe Gio. Battista, sotto brigadiere di finanza, lire 427.
Grossi Elisa, ved. Gramignola, lire 622.
Burval Eulalia, ved. Vigezzi, indennità, lire 7933.
Bianchetto Maria, ved. Coletti, indennità, lire 3000.
Schisani Giulia, ved. Sorrentino, indennità, lire 1333.
Galevi Giosuè, guardia carceraria, indennità, lire 937,50.
Rovatti Augusto, caporal maggiore, lire 466,80.
Berganzoni Giuseppa, ved. Biancani, indennità, lire 2666.
Muscari Amleto, guardia carceraria, lire 725.
Donnarumma Gabriele, operaio della Guerra, lire 662.
De Benedetti Luigi, operaio di Marina, lire 695.
Arena Francesca, orfana di Francesco, lire 153.
Celentano Ferdinando, guardia di città, lire 880.
Gigli Giuseppe, operaio di Marina, lire 725.
Vona Giuseppe, capitano, lire 2150.
Bernini-Carri Giacomo, id., lire 2420.
Ulivari Simone, operaio di Marina, lire 690.
Sirotti Rinaldo, id., lire 725.
Alba Luigi, capitano, lire 2088.
Tarello Giuseppe, usciere, lire 1382.
Badanelli Ester, ved. Cordoni, lire 809,66.
Raffaeli Belinda, ved. Falciani, lire 183,33.

Bodini Clotilde, ved. Moltedo, lire 1775,33.
Comi Elena, ved. Donato, lire 398,33.
Bouffier Giuseppa, ved. Mariani, lire 994,33.
Sepe Clorinda, ved. Fariello, lire 551.
Signoretto Antonio, operaio di Marina, lire 725.
Crosara Antonio, id., lire 725.
Ricchini Gio. Battista, id., lire 725.
Biasutti Pietro, id., lire 725.
Ruglioni Ranieri, id., lire 522.
Leonardi Paolo, id., lire 725.
Santoi Maria Mad., ved. Del Din, al mese lire 4,78 765[000.
Borra Luigia, ved. Capra, lire 150.
Innocenti Maria, ved. Passarini, indennità, lire 3335.
Cotti Giuseppe, ispettore forestale, lire 4580.
Parisi Vincenzo, conservatore delle ipoteche, lire 6119.
Ferrara Anna, ved. Abate, lire 2666,66.
Pica Antonietta, ved. Bocca, lire 1055,33.
Torre Michele, segretario, lire 2760.
Costanzo Evasio, id., lire 3501.
De Marinis Clementina, ved. Pessina, lire 383,33.
Steinlè Erminia, ved. Palopoli, lire 1275.
Di Caro Vincenzo, furiere maggiore, lire 843,60.
Oliviero Vincenzo, maresciallo di finanza, lire 763,33.
Spasiano Giulio, maggiore, lire 1890.
Bianchi Giovanni, tenente, lire 1786.
Martignoni Paolo, ricevitore del registro, lire 3200.
Ballarini Felice, ispettore di finanza, lire 3600.
Ponnati Filippo, capo tecnico di Marina, lire 2788.
Di Brango Angelo, sotto brigadiere di finanza, lire 389.
Nasalli-Rocca Stanislao, maggiore, lire 2494.
Simoneschi Benedetto, capo ufficio postale, lire 2400.
Bruni Luigi, operaio di Marina, lire 725.
Giuntini Giovanni, id., lire 620.
Oggerino Giacomo, capitano, lire 2993.
Barsotti Virgilio, tenente di vascello, lire 901.
Cupido Giovanni, maresciallo di finanza, lire 893,33, di cui:
A carico dello Stato, lire 793,65.
A carico del Comune di Firenze, lire 99,68.
Gianolio Francesco, maggiore, lire 2823.
Negri Gennaro, guardia di finanza, lire 449,33, di cui:
A carico dello Stato, lire 399,93.
A carico del Comune di Napoli, lire 49,40.
Gallottini Lucia, ved. Melloni, lire 206,66.
Pierlisca Adele, ved. Gherghi, lire 2000.
Cartassi Virginia, ved. Mariotti, lire 764,33.
Carassi de Villar Alfonso, capitano, lire 2064.
Boggiani Giuseppa, ved. Rossi, lire 188,33.
Bazzocchi Emilia, ved. Bartolucci, lire 1004,59.
Albertieri Giuseppe, capitano, lire 2236.
Pagano, orfani di Nicola, capitano di corvetta, lire 810.
Priolo Concetta, ved. Salafea, lire 640,33.
Moschini Affortunata, ved. Buti, lire 470,44.
Devecchi Carolina, ved. Moisio, lire 767,33, tutto a carico della Cassa pensioni delle ferrovie.
Di Lauro Celeste, ved. Di Gennaro, lire 129.
Cinquefoglio Emanuela, ved. Roberti, lire 293,33.
Santangelo Filomena, ved. Gioioso, lire 360.
Carli Emilia, ved. Bonaretti, lire 375.
Guarnieri Carolina, ved. Valenti, lire 150.
Viviani Melchiorre, capitano, lire 1425.
Anselmi Elisa, ved. Gambino, lire 1985,66, di cui:
A carico dello Stato, lire 363,86.
A carico dell'Economato Benefizî vacanti di Torino, lire 952,14.
Massa Eugenio, archivista, lire 1316.
Cazzaniga Ambrogio, ufficiale doganale, lire 2880.
Casanova Morando, capitano, lire 3045.
Tomasuolo Ferdinando, presidente di Sezione Corte d'appello, lire 7200.
Castiglione Raffaela, ved. Vegliante, lire 183,33, di cui:
A carico dello Stato, lire 145,96.
A carico del Conservatorio Musicale di Napoli, lire 37,37.
Molisso Carlo, operaio della Guerra, lire 600.
Vercesi Angelo, servente postale, indennità, lire 624,75.
Viola Ottavio, consigliere di Corte d'appello, lire 4975.
Quercioli Edoardo, aiuto agente imposte, lire 1131.
De Luca Giuseppa, ved. Mandarini, lire 514.
Arpino Luisa, ved. Zizzi, lire 694,41.
Piovan Giovanni, sotto ispettore forestale, lire 2640.
Muzi Francesco, procuratore generale di Corte d'appello, lire 8000.
Virotta Cristoforo, tenente, lire 1651.
Vacca Luigi, tenente generale, lire 7200.
Tamaro Carlo, orfano di Ettore, ufficiale di scrittura, dal 17 al 28 febbraio 1900, lire 314, e dal 1° marzo 1900 fino alla maggiore età, lire 628.
Settimi Oliva, ved. Bazzotti, lire 232,50.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei Conti a Sezioni unite.*

Con decisione del 4 maggio 1900:
Sepe Amato, lire 760.
Con decisioni dell' 11 maggio 1900:
Tufano Raffaele, lire 202,50.
Boni Antonio, lire 900.
Durante, ved. Asso, lire 515,55.
Con decisioni del 18 maggio 1900:
Ciaccio Salvatore, lire 4048.
Lucchesi Michele, lire 5160.

UFFICIO CENTRALE D'ISPEZIONE
PER LA VIGILANZA SUGLI ISTITUTI D'EMISSIONE.

Con R. decreto del 17 ottobre 1900, il comm. Carlo De Filippis è stato confermato nella carica di consigliere governativo presso il Banco di Napoli.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,020,534 e N. 1,081,393 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, la prima per L. 300 e la seconda per L. 1000, al nome di *Solal Berta* [fu [Alessandro, minore, sotto la patria potestà della madre Giulia Castelli, fu Cesare, vedova Solal, domiciliata in Livorno, e la seconda al nome di Solal *Albertina o Berta* ecc., come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Coen-Solal* Albertina o Berta fu Salomone *chiamato* Alessandro, minore sotto la patria potestà della madre Castelli Giulia fu Cesare, vedova del detto Salomone, chiamato Alessandro Coen-Solal, domiciliata in Livorno, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 7 novembre 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 956,593 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 85, al nome di *Di Nicola* Ernesto di Antonio, domiciliato in Chieti, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentre-

chè doveva invece intestarsi a *De Nicola* Ernesto di Antonio, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 ottobre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso.

Si notifica che nel giorno di sabato 24 novembre del corrente anno, alle ore 9, in una sala del Palazzo ove ha sede questa Direzione Generale, via Goito, n. 1, in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla 8ª annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni create con la legge 20 luglio 1890, n. 6980 (serie 3ª), per le Opere edilizie della città di Roma, per la 1ª serie *A*, emesse in forza del R. decreto 14 maggio 1893, n. 262.

Le Obbligazioni da estrarsi, giusta la tabella di ammortamento, stampata a tergo dei titoli, sono in n. di 71 sulle 10118 attualmente vigenti.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte.

Roma, il 7 novembre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.
Il Direttore Capo della Divisione 5ª
LUBRANO.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d' importazione è fissato per oggi, 9 novembre, in lire 105,67.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

8 novembre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 % *lordo*	99,97 $^5/_8$	97,97 $^5/_8$
	4 $^1/_2$ % *netto*	109,26 $^1/_4$	108,13 $^3/_4$
	4 % *netto*	99,62 $^1/_2$	97,62 $^1/_2$
	3 % *lordo*	61,43 $^3/_8$	60,23 $^3/_8$

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times* ha da Pechino, per la via di Ta-ku, che le trattative preliminari degli alleati procedono lente. Gli inviati comunicano tutte le proposte e tutti i suggerimenti nuovi ai rispettivi Governi, e questo causa un'enorme perdita di tempo.

In uno degli ultimi convegni dei diplomatici fu discussa una proposta dell'inviato inglese, secondo la quale, nel trattato preliminare di pace dovrebbe essere compresa una clausola stabilente l'obbligo della China di riformare i trattati di commercio. Questa clausola dovrebbe costringere la China a togliere molti inconvenienti che ora inceppano i commerci.

Quantunque la China abbia già dichiarato di essere disposta ad accettare quelle riforme, pure la proposta suddetta incontrò opposizione e, quindi, è incerto se la clausola sarà compresa nel trattato.

***

Telegrammi da Shanghai, ai giornali di Berlino, confermano le supposizioni fatte tempo fa e, cioè, che le operazioni del generalissimo Waldersee sarebbero state dirette contro la Corte imperiale in Si-nang-fu.

Un corpo di spedizione degli alleati marciò, in fatti, lungo il canale imperiale e si trova già al punto ove il canale si getta nel Kuang-lo.

La Corte imperiale comprende la mala parata e manda incontro alla spedizione ventimila uomini, ma un immenso panico domina a Si-nang-fu.

***

La *Kölnische Zeitung* riceve da Pechino un rapporto della Legazione tedesca, in cui si dice essere colà sempre incerti circa lo svolgimento della situazione in China.

L'inverno è imminente; fra poche settimane il Pei-ho sarà completamente gelato, e il rifornimento per le grandi masse di truppe — non essendo ancora compiuta la ferrovia russa — sarà difficilissimo.

Mancano affatto gli alloggi convenienti per l'inverno, manca il combustibile, e impiegati, ufficiali e soldati saranno costretti ad affrontare i rigori della stagione nelle circostanze più desolanti.

***

Tutta la stampa si occupa dell'elezione presidenziale agli Stati-Uniti.

L'*Agenzia Reuter*, di Londra, ha da New-York che il numero dei seggi guadagnati dai repubblicani alla Camera dei rappresentanti e l'aumentata maggioranza al Senato renderanno possibile a Mac-Kinley di dominare completamente il Congresso. Il sig. Bryan, dopo la sua sconfitta, vorrebbe avere un seggio in Senato, ma si dubita che vi riesca.

***

Telegrafano da Bruxelles che, a quanto sembra, la Legazione del Transwaal, in quella città, ha perduto ogni speranza nel successo della missione diplomatica del Presidente Krüger, perchè parecchie grandi Potenze hanno dichiarato all'inviato dottor Leyds, che qualsiasi intervento in favore delle due Repubbliche boere non avrebbe alcuna probabilità di successo. La Germania avrebbe perfino fatto comprendere al dottor Leyds che una visita del Presidente Krüger a Berlino sarebbe inopportuna al momento presente.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

La Deputazione bavarese. — La rappresentanza del 19° reggimento fanteria bavarese, del quale è colonnello onorario S. M. il Re, giunta ieri a Roma, è composta del colonnello effettivo Graser, del maggiore Nevsol, dei capitani Sewenk e Molthe e del tenente barone Seckendorf.

Gli ufficiali bavaresi, accompagnati dal ministro bavarese, barone De Taker, si sono recati oggi al Pantheon ed hanno deposto una corona sulla tomba del Re Umberto I.

La Deputazione sarà ricevuta domani da S. M. il Re.

L'industria ferroviaria italiana a Parigi. — L'*Agenzia Stefani* ha da Parigi, 8:

Il Presidente della Repubblica, Loubet, ricevuto ed accompagnato dai Ministri e dal comm. Mantegazza, segretario generale del Commissariato italiano per l'Esposizione, ha visitato la Mostra ferroviaria italiana a Vincennes.

Il Presidente salì nel vagone-restaurant Silvestri, appose gentilmente la firma sull'albo dei visitatori e si congratulò vivamente del progresso e dello sviluppo delle industrie ferroviarie italiane.

Anche i Ministri presenti ebbero parole di vera ammirazione per il complesso della Mostra e per la modernità e l'eleganza del materiale italiano esposto.

Congresso internazionale contro la grandine. — Si telegrafa da Padova, 8:

Oltre i delegati francese, spagnuolo ed austriaco al Congresso internazionale per gli spari contro la grandine, interverrà il professor Oskar Raum, dell'Istituto meteorologico di Budapest, il quale riferirà sopra i risultati delle numerose stazioni impiantate, quest'anno, in Ungheria.

La delegazione francese sarà composta dei signori: Chatillon e Durillon, delegati del sindacato agrario di Villefranche; Blanc e Billard, del sindacato di tiro di Denicé; Silvestre, segretario della Società di viticoltura di Lione; Battanchon, vice presidente e delegato della detta Società e del dipartimento di Seine-et-Loire; Guinaud, delegato dell'Unione dei sindacati del Sud-Est; Gastine, del Ministero di agricoltura francese; Latière, del *Reveil agricole* di Marsiglia; Vaffier-Pollet e Magnin, della Côte-d'Or.

La Società degli agricoltori italiani sarà rappresentata al Congresso dal suo vice presidente, on. conte De Asarta.

Il Ministro della Guerra, generale di San Martino, ha espressamente delegato ad intervenirvi il maggiore d'artiglieria, cavalier Luigi Durand.

Marina militare. — La R. nave *Curtatone*, con gli allievi della R. Accademia navale, che devono compiere ancora una campagna d'istruzione, partirà tra non molto per Catania, Cefalonia, Patrasso, Corinto, Volo, Salonicco, Smirne, Rodi, Alessandria, Canea, Taranto, Siracusa e Cagliari.

La campagna durerà circa 3 mesi, percorrendo quasi quattro mila miglia.

Marina mercantile. — Ieri, i piroscafi *Marco Minghetti* ed *Archimede*, della N. G. I., proseguirono il primo da Porto-Said per Genova ed il secondo da Gibilterra per New-York; i piroscafi *Orione*, della N. G. I., *Centro America*, della Veloce, *Colombia*, della C. A. A., e *Aller*, del N. L., partirono, i primi tre per Genova rispettivamente da Rio-Janeiro, Santos e New-York, ed il quarto da Genova per New-York; i piroscafi *Bisagno*, della N. G. I., ed *Ems*, del N. L., giunsero il primo a Hong-Kong ed il secondo a New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 8. — Il *Times* ha da Shanghai: Il Vicerè interinale del Pe-Cilì, il generale tartaro Kuei-Heng ed un colonnello sono stati fucilati a Pao-ting-fu per ordine del Consiglio di guerra.

I Francesi arrestarono Kangyi, capo del Dipartimento delle entrate chinesi.

NEW-YORK, 8. — I risultati di tre distretti per l'elezione presidenziale sono dubbi.

Nei rimanenti distretti Mac-Kinley ebbe voti 284 e Bryan 139.

PARIGI, 8. — Si ha da Pechino (via Shanghai), in data 6 corrente: Due battaglioni francesi con due batterie d'artiglieria ed una squadrone di cavalleria sono partiti per Cun-Ling per occupare le tombe imperiali.

LONDRA, 8. — I giornali hanno da Pechino che colà corre voce che l'Imperatrice vedova sia morta.

PARIGI, 8. — Si ha da Pechino: Un alto personaggio chinese dichiara che la ribellione si organizza nel Sud della China, che il commercio vi langue o deperisce, che le entrate diminuiscono e che è dubbio se si potrà provvedere al servizio del debito pubblico.

Il principe Ching e Li-Hung-Chang sono pronti ad accettare le proposte di pace dell'Europa sulla base di quelle formulate dal Ministro degli affari esteri francese, Delcassé, e la cui presentazione è sempre rimandata dai ministri esteri, i quali stanno discutendo questioni secondarie.

MALTA, 8. — Il ministro inglese delle Colonie, Chamberlain, partirà stanotte per Napoli.

NAPOLI, 8. — La nave scuola germanica, *Stock*, è partita.

PARIGI, 8. — *Camera dei Deputati.* — Si riprende la discussione dell'interpellanza Vazeille sulla politica generale del Governo.

Thierry, parlando degli scioperi di Marsiglia, critica l'intervento del deputato italiano Morgari, che il 30 agosto prese la parola nella Borsa del Lavoro a Marsiglia, e conferì coi funzionari.

L'oratore si domanda se in Italia, in circostanze analoghe, si sarebbe lasciato intervenire un deputato francese.

— Thierry dice che il Governo dovette espellere il deputato Morgari, il quale in un' intervista sentì la necessità di protestare contro le accuse che lo rappresentavano come uno che facesse giuoco dei commercianti genovesi (Proteste dai banchi dei socialisti).

Cadenat e Zévaés sono richiamati all'ordine.

Thierry continua dicendo che la bandiera italiana fu spiegata nei cortei degli scioperanti. La bandiera italiana si comprende all'Esposizione ma non a Marsiglia. Non si dovrebbe, in Francia, vedere la gente marciare dietro un vessillo straniero per insultare la bandiera francese (Rumori).

Carnaud grida: *E' una calunnia!* Il presidente Deschanel lo richiama all'ordine con iscrizione nel verbale della seduta.

— Thierry continua dicendo che gli scioperi recano vantaggio all'estero ed uccidono l'industria francese. Deplora che il Governo non porti nella questione alcuna soluzione.

Boyer che, come Thierry, è deputato di Marsiglia, risponde che il deputato italiano Morgari consigliò agli operai italiani di fare causa comune cogli operai francesi. Lo sciopero riuscì in parte grazie a quest'accordo.

Il Governo espulse arbitrariamente il deputato Morgari.

L'oratore soggiunge: « Dacchè le Camere di commercio ricevono delegati esteri, bisogna rivendicare per gli operai il diritto di ricevere gli amici stranieri senza che il Governo li espella. »

Carnaud, altro deputato di Marsiglia, loda il deputato Morgari per aver fatto atto di solidarietà con gli operai francesi; ne biasima l'espulsione e dichiara di non aver visto la bandiera italiana per le vie di Marsiglia. D'altronde gli operai francesi non abbandoneranno giammai il vessillo nazionale per seguire una bandiera straniera.

— Clovis Hugues biasima la proibizione del Congresso operaio internazionale; critica le persecuzioni contro gli anarchici; paragona gli anarchici ai primi cristiani e dice che l'avvenire dell'umanità loro appartiene.

Sembat rimprovera il Governo d'illegalità per l'estradizione di Sipido e lo invita a negoziare col Belgio la revoca di quel provvedimento.

Il Ministro della giustizia, Monis, rispondendo al deputato Sembat, giustifica l'estradizione di Sipido. Dice che la Francia consegnò Sipido, non per reato comune, essendo di ciò assolto, ma a titolo di prevenzione, in virtù della Convenzione franco-belga, la quale stabilisce che i due Paesi si consegneranno rispettivamente i minorenni che agiscono senza discernimento. (Esclamazioni).

Monis soggiunge: Nel mese scorso il Governo italiano chiese alla Francia l'estradizione di un presunto complice di Bresci. La Francia la negò perchè il trattato di estradizione italo-francese non contempla reati politici. Però il caso di Sipido è differente.

Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, risponde alle varie interpellanze.

Pel Congresso operaio, dice che non può discutere le teorie anarchiche.

Per gli scioperi di Marsiglia afferma che protesse la libertà del lavoro. Circa il deputato italiano Morgari, l'oratore non nega ad uno straniero il diritto di prestare il suo concorso ai concittadini scioperanti; ma il Governo dovette chiedersi se fosse prudente di permettere ad uno straniero, rivestito di un mandato politico, d'immischiarsi nello sciopero per dargli un determinato indirizzo.

Gli scioperi di Marsiglia, continua Waldeck-Rousseau, avevano un'eco nei porti d'Italia. Importava, per le buone relazioni dei due paesi, che la situazione non si complicasse.

Morgari riconobbe ciò; ma, dopo d'aver promesso d'astenersi, intervenne direttamente nello sciopero.

Allora il Governo l'espulse, e credette con ciò di fare il suo dovere (Applausi).

Waldeck-Rousseau attribuisce la frequenza degli scioperi alla attività della produzione. Egli crede che il miglior mezzo per evitarli sia di costringere i padroni e gli operai a ricorrere all'arbitrato.

Conclude così: « La Camera dirà se ritiene il Governo capace di compiere, con essa, le riforme proposte. Se essa considera il nostro còmpito terminato, lo dica. Si rinunzia, senza pena, al potere quando di esso si è usato soltanto pel bene della Repubblica » (Duplice salva d'applausi).

Sembat replica dicendo che il deputato italiano Morgari impedì il conflitto tra operai italiani e francesi e che, mercè sua, non venne versato sangue.

L'espulsione di Morgari è inqualificabile; l'estradizione di Sipido è egualmente ingiustificabile.

« Il Governo — dice Sembat — ha invocato una Convenzione franco-belga che non esiste » (Esclamazioni).

— La discussione generale è chiusa.

Vengono presentati parecchi ordini del giorno, uno di essi riprova le dottrine collettiviste,

Viviani denuncia la trappola tesa; invoca la collaborazione di due anni dei socialisti coi repubblicani.

Brisson scongiura i suoi amici a votare a favore del Governo, il quale impegnò la lotta contro le Congregazioni ed a favore del Ministro riformatore della guerra (Applausi a Sinistra).

Il Presidente del Consiglio, Valdeck-Rousseau, afferma la solidarietà del Gabinetto e vuole che la Camera indichi nettamente la sua volontà. Dichiara di accettare soltanto un ordine del giorno di fiducia.

Questo viene approvato dalla Camera, con 330 voti contro 238. (Applausi a Sinistra).

Rispal, moderato, propone una mozione addizionale la quale riprova le dottrine collettiviste affermate nel discorso del Ministro Millerand a Lens.

Questa mozione viene approvata con 257 voti contro 214 (Applausi a Destra — Rumori a Sinistra).

Un'altra mozione, la quale deplora la consegna illegale di Sipido al Belgio, viene approvata con 306 voti contro 196. (Vivissima agitazione).

— I Ministri restrano al loro banco.

Per ritardare il voto sull'insieme dell'ordine del giorno i socialisti cominciano l'ostruzionismo.

Zévaés presenta una proposta tendente ad aprire la discussione sul collettivismo (Proteste) e chiede che si voti per scrutinio alla tribuna il rinvio della seduta a domani.

Il rinvio è respinto.

I socialisti chiedono in seguito, e sempre per scrutinio alla tribuna, il rinvio della seduta a lunedì.

Il rinvio della seduta a lunedì è respinto.

I socialisti ed i radicali modificano allora la loro tattica, proponendo di respingere l'ordine del giorno complessivo e poi di votare l'ordine del giorno puro e semplice, dandogli significato di fiducia nel Governo.

Il Centro protesta.

L'ordine del giorno complessivo è respinto con voti 510 voti contro 12 (Esclamazioni ironiche).

La confusione aumenta nel momento di votare l'ordine del giorno puro e semplice. I moderati dichiarano che lo voteranno dandogli significato di voto di sfiducia. I ministeriali replicano subito che lo respingeranno.

L'ordine del giorno puro e semplice è respinto con 337 voti contro 250.

Si approva, con 329 voti contro 222, un ordine del giorno il quale dichiara che la Camera fa assegnamento sul Governo per una politica d'azione repubblicana. I deputati antiministeriali però ricominciano le manovre, riproponendo aggiunte all'ordine del giorno, tendenti a colpire il collettivismo ed a biasimare la estradizione di Sipido.

Dopo una serie di violenti incidenti, la Camera aggiunge al detto ordine del giorno, con 321 voti contro 246, le seguenti parole: « e, respingendo qualsiasi aggiunta che diminuisca questa affermazione, passa all'ordine del giorno ».

Infine la Camera approva, con 316 voti contro 237, l'ordine del giorno, complessivamente, e si aggiorna a lunedì.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 8 novembre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,6.
Barometro a mezzodì . . . . 759,3.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 72.
Vento a mezzodì . . . . N debolissimo.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado. . . . . { Massimo 20°,0. Minimo 12°,6.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 2,3

Li 8 novembre 1900.

In Europa pressione massima di 778 ancora sulla Russia centrale; minima di 740 sulle Ebridi.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 3 mm. sull'alta l'Italia e N Sardegna, lievemente disceso altrove; temperatura generalmente aumentata; pioggie numerose e abbondanti sull'alta Italia, qualche pioggiarella al S.

Stamane: cielo generalmente nuvoloso, piovoso in molti punti della Sardegna, Lombardia, Veneto, Emilia e Toscana; venti moderati settentrionali e meridionali altrove; mare agitato lungo la costa toscana.

Barometro: depresso a 761 sull'Elba e N Sardegna; massimo a 766 all'estremo Nord.

Probabilità: venti deboli settentrionali sull'alta Italia, del 2° quadrante altrove: cielo nuvoloso, qua e là pioggie.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 8 novembre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio .	1/2 coperto	legg. mosso	15 5	12 5
Genova	coperto	legg. mosso	16 8	12 1
Massa e Carrara .	coperto	calmo	13 9	11 3
Cuneo.	coperto	—	8 7	3 2
Torino	coperto	—	9 8	8 0
Alessandria. . .	—	—	—	—
Novara	coperto	—	11 8	8 3
Domodossola . .	1/4 coperto	—	10 2	5 7
Pavia	nebbioso	—	11 9	10 0
Milano	nebbioso	—	12 1	9 5
Sondrio	coperto	—	12 4	8 0
Bergamo	piovoso	—	11 3	6 5
Brescia	1/4 coperto	—	12 9	9 7
Cremona	piovoso	—	12 4	10 1
Mantova	coperto	—	15 0	10 0
Verona	piovoso	—	13 4	10 4
Belluno	coperto	—	11 3	6 1
Udine	sereno	—	12 7	6 6
Treviso	coperto	—	13 7	8 4
Venezia	coperto	calmo	12 8	9 5
Padova	piovoso	—	12 6	8 8
Rovigo	coperto	—	12 9	7 8
Piacenza	coperto	—	12 3	9 9
Parma.	piovoso	—	12 0	10 6
Reggio nell'Emilia	coperto	—	12 9	10 0
Modena	piovoso	—	13 1	9 5
Ferrara	coperto	—	13 3	8 7
Bologna	coperto	—	12 9	9 8
Ravenna . . .	nebbioso	—	16 3	8 9
Forlì	nebbioso	—	14 6	10 0
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	16 8	8 3
Ancona	coperto	calmo	18 8	12 0
Urbino	coperto	—	14 3	7 6
Macerata . . .	3/4 coperto	—	16 2	10 8
Ascoli Piceno . .	coperto	—	17 0	9 0
Perugia	coperto	—	15 2	8 4
Camerino. . . .	coperto	—	13 2	8 0
Lucca	piovoso	—	17 6	10 9
Pisa	piovoso	—	18 2	8 6
Livorno	piovoso	legg. mosso	20 0	11 8
Firenze	coperto	—	16 9	9 3
Arezzo	piovoso	—	16 4	7 7
Siena	coperto	—	15 0	9 9
Grosseto	—	—	—	—
Roma	3/4 coperto	—	17 5	8 0
Teramo	3/4 coperto	—	16 0	7 1
Chieti	coperto	—	16 0	5 4
Aquila	coperto	—	13 7	3 5
Agnone	sereno	—	13 8	8 0
Foggia	coperto	—	18 2	12 0
Bari	coperto	calmo	18 0	12 2
Lecce.	coperto	—	20 8	15 8
Caserta	coperto	—	19 7	13 8
Napoli	coperto	calmo	18 6	14 4
Benevento . . .	nebbioso	—	19 1	11 0
Avellino	coperto	—	17 4	9 4
Caggiano. . . .	coperto	—	15 3	10 4
Potenza	coperto	—	14 2	8 1
Cosenza	3/4 coperto	—	19 0	11 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	20 0	8 6
Reggio Calabria .	coperto	calmo	22 8	18 0
Trapani	3/4 coperto	calmo	22 2	16 4
Palermo	1/2 coperto	calmo	21 6	12 2
Porto Empedocle .	1/4 coperto	calmo	24 0	14 0
Caltanissetta . .	sereno	—	21 8	12 3
Messina	coperto	calmo	22 1	23 0
Catania	coperto	calmo	20 6	21 1
Siracusa	3/4 coperto	calmo	20 5	21 2
Cagliari	piovoso	calmo	23 0	22 0
Sassari	piovoso	—	17 0	17 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* Tumino Raffaele.